Da oggi al Teatro Elfo Puccini

Quei "criminali onesti" dalla Siberia: prima romanzo poi film e ora anche pièce

Patriarca In primo piano, Luigi Diberti nei panni del nonno Kuzja interpretato nel film «Educazione siberiana» da John Malkovich

ADRIANA MARMIROLI

In un paese fuori dal mondo, provincia povera e remota della grande e fatiscente Russia, l'apprendistato alla vita di due ragazzi: uno educato secondo i principi di un'«onesta criminalità» che risponde a un rigido codice etico tramandato da generazioni, l'altro abbagliato dal miraggio senza regole del Dio Denaro. Nicolai Lilin, figlio di quella terra approdato in Italia dopo rocambolesche avventure, nel 2009 ha pubblicato presso Einaudi «Educazione siberiana», storia sua, della sua gente e della loro cultura. Fu un successo letterario che a lui ha aperto la strada dell'editoria e al romanzo le porte del cinema (regia di Gabriele Salvatores, con John Malkovich nel ruolo del nonno Kuzja e patriarca degli Urka).

Quasi contemporaneamente «Educazione siberiana» è diventato anche spettacolo teatrale con la regia di Giuseppe Miale Di Mauro e Luigi Diberti nel ruolo che nel film era di Malkovich: molto più di libro e film, metafora delle tensioni che animano le società post comuniste e non solo.

Corso Buenos Aires 33, fino al 2 marzo, ore 20.30, dom. ore 16, 30.50 euro (mar. 20 euro), www.elfo.org

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato